

CLFC/2020/4 del 17 dicembre 2020

**CONSIGLIO LOCALE di FORLÌ - CESENA**

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo al Consiglio d'Ambito per il completamento del progetto d'incorporazione degli asset idrici della Romagna in Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., e la presentazione ad ARERA della "motivata istanza di adeguamento dei canoni della società patrimoniale" nell'ambito della predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi del MTI3 di HERA S.p.a, per il bacino tariffario di Forlì-Cesena.**

IL COORDINATORE

F.to Giuseppe Petetta

CLFC/2020/4

### CONSIGLIO LOCALE di FORLÌ - CESENA

L'anno 2020 il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 9.00 si è riunito il Consiglio Locale di Forlì-Cesena convocato con lettera protocollo PG.AT/2020/0008709 del 03/12/2020, in seduta telematica. Assume la presidenza il Coordinatore Giuseppe Petetta.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
Provincia di Forlì Cesena	Cristina Nicoletti	Assessore	sì	10,0000
Bagno di Romagna	Enrico Spighi	Assessore	sì	1,5724
Bertinoro	Gabriele Antonio Fratto	Sindaco	sì	2,5384
Borghi	Luigi Deluca	Vicesindaco	sì	0,8634
Castrocaro Terme Terra del Sole	William Sanzani	Vicesindaco	sì	1,6499
Cesena	Francesca Lucchi	Assessore	sì	20,1987
Cesenatico	Valentina Montalti	Assessore	sì	5,5679
Civitella di Romagna	Claudio Milandri	Sindaco	sì	1,0861
Dovadola				0,6443
Forlì	Petetta Giuseppe	Assessore	sì	24,4368
Forlimpopoli	Gian Matteo Peperoni	Assessore	sì	2,9912
Galeata				0,8216
Gambettola	Letizia Bisacchi	Sindaco	sì	2,4223
Gatteo	Gianluca Vincenzi	Sindaco	sì	2,1470
Longiano	Ernes Battistini	Sindaco	sì	1,7173
Meldola	Roberto Cavallucci	Sindaco	sì	2,3730
Mercato Saraceno	Ignazio Palazzi	Assessore	sì	1,7505
Modigliana				1,2797
Montiano				0,6526
Portico San Benedetto				0,4594
Predappio	Roberto Canali	Sindaco	sì	1,6514
Premilcuore				0,4665
Rocca San Casciano				0,7146
Roncofreddo	Sara Bartolini	Sindaco	sì	1,0038
San Mauro Pascoli	Luciana Garbuglia	Sindaco	sì	2,5990
Santa Sofia	Daniele Valbonesi	Sindaco	sì	1,1692
Sarsina	Enrico Cangini	Sindaco	sì	1,0467
Savignano sul Rubicone	Natascia Bertozzi	Assessore	sì	3,9321
Sogliano al Rubicone	Andreucci Christian	Assessore	sì	0,9739
Tredozio	Nicola Rossi	Assessore	sì	0,5610
Verghereto				0,7092

Presenti n. 23 quote 94,2520

Assenti n. 8 quote 5,7479

Riconosciuta la validità della seduta il Dott. Giuseppe Petetta, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione. Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio, conservata agli atti.

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo al Consiglio d'Ambito per il completamento del progetto d'incorporazione degli asset idrici della Romagna in Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., e la presentazione ad ARERA della "motivata istanza di adeguamento dei canoni della società patrimoniale" nell'ambito della predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi del MTI3 di HERA S.p.a, per il bacino tariffario di Forlì-Cesena.**

**Vista** la l.r. n. 23/2011 che ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

**accertato che:**

- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della l.r. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;
- l'art. 8 – comma 6 – lettera c) - della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale, tra l'altro, la funzione di approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- l'art.7 comma 5 lettera d) della L.R. 23/2011 affida al Consiglio d'ambito la funzione di approvazione dei piani d'ambito;

**considerato che:**

- Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A (di seguito RASDF) è la Società per azioni, a capitale interamente pubblico e incedibile, proprietaria di tutti gli impianti per la produzione di acqua potabile della Romagna, fornitore integrale dell'acqua all'ingrosso per il gestore per gli ambiti provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con un affidamento "in house providing" in scadenza al 31 dicembre 2023;
- la Convenzione di servizio stipulata il 30/12/2008 tra l'ex ATO 7 Ravenna, l'ex ATO 8 Forlì-Cesena, l'ex ATO 9 Rimini e RASDF regola la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex articolo 14, comma 4, della legge regionale 6 settembre 1999 n.25;
- con la Deliberazione del Consiglio locale di Forlì-Cesena n. 9 del 4 dicembre 2015 si è attivato il processo di convergenza della tariffa di fornitura all'ingrosso di RASDF nei bacini di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini a decorrere dalla regolazione tariffaria dell'anno 2016;
- RASDF, assoluta peculiarità del territorio romagnolo, oltre a svolgere la funzione di grossista sopra richiamata, risulta inoltre proprietaria di assets idrici strumentali allo svolgimento del servizio idrico integrato nei territori di pertinenza, configurandosi quale Società Patrimoniale di assets idrici;

- con nota PG. Atersir n.1734 del 20 marzo 2017 i sindaci dei comuni capoluogo di provincia Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini hanno richiesto ad Atersir l'approvazione di un complesso progetto di accorpamento degli assets idrici, attualmente detenuti dalla Società Patrimoniali ubicate nei rispettivi territori provinciali, in un unico soggetto costituito da RASDF;
- nella seduta del 16 gennaio 2018 del Consiglio locale di Forlì-Cesena, è stata valutata la proposta illustrata nello studio "Razionalizzazione delle società patrimoniali dell'area vasta Romagna in Romagna Acque Società delle Fonti" che ha individuato, tra i vari aspetti analizzati, anche il fabbisogno crescente di investimenti sui territori provinciali di Forlì-Cesena (e Ravenna) necessari per attenuare e/o risolvere le criticità esistenti nonché quelle emergenti in ottemperanza alle normative comunitarie e alla disciplina regolatoria emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di qualità tecnica;
- il progetto è teso a coniugare aspetti di razionalizzazione delle società partecipate, con la realizzazione di potenziamenti dei progetti di servizio idrico, attraverso maggiori investimenti nel settore, migliorando la sicurezza e resilienza dei territori, migliorando l'utilizzo della risorsa idrica, anche con l'obiettivo di attuare investimenti volti a contrastare il cambiamento climatico, considerando anche importanti ricadute occupazionali sui territori coinvolti nel progetto;
- il progetto ha come presupposto fondamentale la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali delle provincie coinvolte, giustificato dalla necessità di realizzare maggiori investimenti sui territori provinciali, come emerge dalla pianificazione degli Interventi del servizio idrico; in particolare è previsto l'adeguamento di tali canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando l'utilizzo della liquidità da questi derivante al finanziamento di investimenti del servizio idrico e a fronte del riconoscimento in tariffa del solo ammortamento, con rilevanti vantaggi strutturali per il sistema tariffario;
- i presupposti alla base dell'approccio regolatorio illustrati nel predetto studio preliminare e le possibili modalità applicative degli aspetti tariffari correlati, sono stati oggetto di alcuni incontri preliminari tenutisi presso l'ARERA;

**dato atto che:**

- gli aspetti tariffari, e pertanto anche quello inerenti il progetto in parola, rientrano nella competenza dell'ente d'Ambito, quale soggetto preposto alla predisposizione e adozione delle manovre tariffarie ed alla relativa trasmissione all'Autorità ai fini dell'approvazione definitiva;
- ARERA ha il compito di regolare il settore relativo al servizio idrico integrato, predisponendo il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi, approvando le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- sulla base della richiesta dei comuni, Atersir si è impegnata a sviluppare, avendo a riferimento il citato progetto di razionalizzazione delle società patrimoniali, le ricadute sul territorio interessato, nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in attuazione del MTI-3;
- al fine di ottemperare compiutamente a tale richiesta è emersa l'opportunità di declinare la programmazione degli interventi relativamente all'orizzonte temporale 2020-2027, coincidente con il periodo di riferimento individuato dall'ARERA ai fini della predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, e procedere alla revisione dei fabbisogni di investimenti del territorio di Forlì-Cesena per le annualità successive al 2023 con un orizzonte di medio – lungo periodo;

- in tale contesto si è confermata la necessità di un rilevante fabbisogno di investimenti;
- le nuove e urgenti necessità di investimento emerse, in un orizzonte temporale di medio termine (2028/2030), costituiscono il risultato di un processo di valutazione dei fabbisogni del territorio, che ha coinvolto i soggetti di governance del servizio idrico romagnolo, nel rispetto della autonomia delle parti. Sono stati infatti a vario titolo coinvolti i soggetti istituzionali locali (Comuni e Consigli Locali di Atersir) oltre al regolatore regionale (Atersir), al grossista (Romagna Acqua Società delle Fonti), alle Società Patrimoniali (Unica Reti), e non per ultimo il gestore (HERA);

**considerato che:**

- la mole di investimenti individuata richiederà uno sforzo finanziario e organizzativo senza precedenti;
- tali interventi sono da considerare improcrastinabili in quanto si impongono per una serie di motivi di natura regolamentare e normativa, oltre che rispondere a specifiche e ineludibili richieste degli enti locali;
- risulta evidente peraltro come nell'arco dei successivi 10-20 anni emergeranno inevitabilmente ulteriori fabbisogni di investimenti;
- emerge la convergenza di fattori positivi in grado di massimizzare i benefici dell'auspicato completamento del progetto relativo alle patrimoniali, tra i quali la forte sintonia di tutti i protagonisti della governance del SII regionale e locale, e l'auspicata disponibilità straordinaria di risorse "Recovery Fund";
- risulta quindi con evidenza necessario il rafforzamento del ruolo finanziario delle patrimoniali come soggetto finanziatore di parte delle numerosissime e rilevanti opere da realizzare, fermo restando il compito esclusivo del Gestore di realizzare gli interventi programmati;
- il peculiare e articolato ruolo di Romagna Acque, produttore all'ingrosso e in prospettiva patrimoniale dal ruolo potenziato, si conferma come un tratto distintivo e un valore aggiunto per il SII nell'intero perimetro romagnolo; la continuità dell'affidamento in house anche oltre la scadenza dell'attuale convenzione (fine 2023) deve essere considerato come un elemento strutturale degli assetti operativi, ferma la necessità di percorrere i corretti iter amministrativi;

**considerato pertanto che:**

- il progetto di accorpamento delle società patrimoniali dell'area vasta Romagna, si conferma alla luce di quanto emerso dall'approfondita istruttoria, come strategico e si reputa pertanto necessario formulare la prevista "motivata istanza", opportunamente integrandola con una programmazione aggiornata dei fabbisogni di investimento;
- a fronte della rilevante disponibilità finanziaria sopra evidenziata, che le patrimoniali reimmetterebbero integralmente nel sistema per il finanziamento di opere del servizio idrico, è stato richiesto all'attuale gestore del SII HERA di sviluppare una programmazione aggiornata degli investimenti, che tenga in considerazione le maggiori disponibilità economiche, date come effetto del progetto in oggetto;
- la revisione del programma degli investimenti, deve focalizzarsi in particolare sulle esigenze prioritarie espresse dai territori, e garantire una equilibrata distribuzione territoriale degli interventi, in particolare di carattere manutentivo/ricorsivo;
- le condizioni complessive del contesto giustificano come ipotesi tariffaria privilegiata da inserire nella motivata istanza per i beni "ex comuni", il riconoscimento di canoni pari al

valore degli ammortamenti valorizzati con le aliquote regolatorie;

- in ogni caso si ritiene obiettivo imprescindibile il riconoscimento di un canone tendenzialmente commisurato all'odierno ammortamento dei beni, e quindi di un canone in sostanziale continuità con gli attuali; tale ipotesi risulta ragionevolmente rappresentativa del minor impatto tariffario ipotizzabile per tali beni successivamente al 2024, alla luce dei rilevanti fabbisogni di investimento ai quali sarebbero destinate le risorse in questo modo incassate;
- i benefici alla collettività, oltre al miglioramento di un sistema infrastrutturale in grado di fornire una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento e qualità del servizio con notevoli benefici ambientali, deriverebbero anche dalla creazione di ricchezza e nuova occupazione. I nuovi maggiori investimenti in infrastrutture idriche avrebbero infatti ricadute immediate e benefici di medio periodo sul tessuto economico, con un significativo incremento del prodotto interno lordo su scala regionale, e potenziali rilevanti impatti positivi per le imprese del territorio dotate del know-how necessario per la realizzazione degli investimenti, ma penalizzate dalle difficoltà del settore, purtroppo esasperate a causa della pesante congiuntura economica determinata dall'attuale pandemia da Covid-19;

**ritenuto** pertanto di approvare i seguenti indirizzi rivolti al consiglio d'ambito e alla struttura tecnica:

- redigere ed approvare una motivata istanza da presentare all'ARERA;
- richiedere al gestore una pianificazione aggiornata condivisa con Atersir e i Comuni e una relazione sulle adeguate misure organizzative per la realizzazione degli investimenti ivi previsti;
- prevedere nel piano tariffario e programma investimenti del servizio idrico integrato le nuove progettazioni previste a partire dall'annualità 2022;

**visto** lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 dell'11 maggio 2012 e ss.mm.ii.;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**dato atto** che per la versione integrale della discussione in sede di Consiglio locale si rimanda alla registrazione che viene acquisita agli atti;

**a voti** resi nelle forme di legge, con voti favorevoli **n.23** , quote 94,2520, astenuti n.0, contrari n.0;

## **DELIBERA**

1. redigere ed approvare una motivata istanza da presentare all'Autorità di Regolazione Arera;
2. richiedere al gestore una pianificazione aggiornata condivisa con Atersir e i Comuni e una relazione sulle adeguate misure organizzative per la realizzazione degli investimenti ivi previsti;
3. prevedere nel piano tariffario e programma investimenti del servizio idrico integrato le nuove progettazioni previste a partire dall'annualità 2022;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Forlì - Cesena n. 4 del 17 dicembre 2020

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo al Consiglio d'Ambito per il completamento del progetto d'incorporazione degli asset idrici della Romagna in Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A., e la presentazione ad ARERA della "motivata istanza di adeguamento dei canoni della società patrimoniale" nell'ambito della predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi del MTI3 di HERA S.p.a, per il bacino tariffario di Forlì-Cesena.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Direttore  
Responsabile ad interim  
Area Servizio Idrico Integrato  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 17 dicembre 2020



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore  
F.to Giuseppe Petetta

Il segretario verbalizzante  
F.to Benedetta Casadei

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 13 maggio 2021